

---

## **Nobel per la pace a Wfp: Coldiretti, causa Covid circa 130 milioni di nuovi affamati. Prandini, "cibo strategico in equilibri mondiali"**

La pandemia di Covid-19 potrebbe far sprofondare nella fame cronica ulteriori 130 milioni di persone entro la fine del 2020 con la mancanza di cibo che colpisce nuove fasce della popolazione sia nei paesi ricchi che in quelli meno sviluppati. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti sulla base del Rapporto annuale delle Nazioni unite nel commentare l'assegnazione del premio Nobel per la pace 2020 al WFP (World Food Programme, il Programma alimentare mondiale). Una decisione che – sottolinea Coldiretti - "conferma come il cibo sia tornato ad essere un elemento strategico negli equilibri internazionali con corsa agli accaparramenti e guerre commerciali che alimentano tensioni e nuove povertà". Nel mondo si stima che quasi 690 milioni di persone abbiano sofferto la fame nel 2019 ma il numero è destinato a crescere per effetto dell'emergenza coronavirus che ha sconvolto i sistemi economici e cancellato milioni di posti di lavoro. "L'emergenza globale provocata dal coronavirus ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza" afferma il presidente Coldiretti, Ettore Prandini, nel sottolineare che "l'Italia può contare su una risorsa da primato mondiale ma deve investire per superare le fragilità presenti e difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni".

Giovanna Pasqualin Traversa